

Tra ordinaria amministrazione e ordinaria follia

Incontro di trattativa, 9 maggio 2012

Lungo incontro di trattativa il 9 maggio scorso. Presenti, per l'INFN il Direttore Generale Luigi Giunti e il vice Presidente Graziano Fortuna, e le delegazioni di FLC-CGIL, FIR-CISL, UIL-PA e ANPRI. La mattina è stata dedicata alla revisione del **Regolamento Sussidi**, nel pomeriggio, a parte un breve cenno al **Salario Accessorio 2012**, sono stati affrontati su richiesta della FLC una serie di argomenti non presenti nell'ordine del giorno: **precariato** (nuovi concorsi e rinnovi per i TD attualmente in servizio), **polizza INA** (tutto tace dopo il primo tavolo tecnico dedicato) e **tassazione degli arretrati**. Non è difficile capire che cosa sia ordinaria amministrazione e dove si annidi la follia.

Regolamento Sussidi

È proseguita l'analisi e la revisione del **regolamento che norma l'erogazione dei sussidi**. Il testo concordato privilegia i **redditi più bassi** e le **spese legate alla salute e alla cura**. È stata inclusa l'esperienza accumulata da chi negli ultimi anni ha partecipato con passione e attenzione alla Commissione Sussidi: la "buona pratica" è ora riassunta in una tabella parte integrante del regolamento stesso. Inoltre sono stati ritoccati verso l'alto alcuni massimali di rimborso per le spese mediche.

Le richieste di sussidi saranno presentate una volta l'anno, entro la fine di aprile, e riguarderanno le spese sostenute nell'anno solare precedente la richiesta; vi sarà **trasparenza nella comunicazione della graduatoria** e migliorerà la **verifica dei punteggi assegnati**.

Il testo definitivo del Regolamento verrà presentato dal DG al prossimo incontro di trattativa (previsto per il 23 maggio) per la firma. Subito dopo verranno chiuse tutte le pratiche di sussidi aperte e si avvierà la raccolta di richieste secondo il nuovo regolamento.

Precari e nuove assunzioni

Non si possono bandire nuovi posti e non si possono mantenere in servizio gli stabilizzandi oltre il 31 dicembre di quest'anno. Uno schiaffo in faccia all'INFN tutto. L'azzeramento di qualsiasi programmazione legata alle politiche del personale.

Iniziamo dagli **stabilizzandi**: i colleghi in servizio, alla fine di quest'anno perderanno ogni diritto acquisito grazie alla stabilizzazione prevista dalla finanziaria del 2007 (L296/2006). Diventano "precari come tutti gli altri" e come tali –avendo tutti ben più di 5 anni di anzianità di contratto a tempo determinato- dovranno fare un altro concorso per un posto a TD per sperare di restare in servizio. Un concorso con due scritti e un orale, in attesa di poter partecipare ad almeno un concorso per un posto a tempo indeterminato.

L'INFN ha avuto in merito vari colloqui con la Funzione Pubblica, e la risposta è stata sempre la stessa: **fine delle stabilizzazioni**. Riteniamo molto grave questa **scelta del governo che colpisce chi da più tempo lavora con competenza e determinazione per l'INFN**, colleghi che già alla fine del 2007 erano **ritenuti (da una legge dello Stato) "degni" di essere assunti**. L'INFN ha

tempestivamente reagito all'emergenza, avviando le procedure necessarie a celebrare e concludere entro la fine del 2012, un adeguato numero di concorsi a TD che diano almeno la possibilità di restare in servizio ai colleghi "cacciati dal Governo".

La FLC ha chiesto che al più presto ci sia un incontro di trattativa dedicato al precariato, in cui si analizzi la situazione attuale e le modalità con cui l'Ente affronterà il precariato.

Per quanto riguarda le **nuove assunzioni**, manca solo una firma alla richiesta di autorizzazione a bandire sulle risorse liberate dai turn over 2009 e 2010. Il problema è che questa firma è quella fondamentale del Ministero Economia e Finanza, e che tutte le richieste sono sui tavoli del MEF già da dicembre 2011. Voci "informali ma attendibili" parlano di una "non volontà di firmare" da parte di Monti. Pare si chiami "risparmio amministrativo": si aspetta e intanto si risparmiano i soldi che sarebbero necessari a pagare gli stipendi dei potenziali neoassunti. Anche in questo caso l'INFN ha reagito pragmaticamente, decidendo di programmare per tempo nuovi concorsi a TD per i colleghi precari il cui contratto raggiungerà i 5 anni. Come per gli stabilizzandi, solo una possibilità per restare in servizio in attesa di partecipare a un concorso a TI.

I ritardi del Governo negano di fatto quanto più volte promesso al mondo della ricerca in generale e ai precari in particolare: la necessità di assumere nuovi ricercatori e il diritto di poter partecipare a un concorso a TI.

A peggiorare lo scenario c'è **la scadenza del 31 luglio 2012 per bandire i posti che usano le risorse del 2009** (turn over 2009, **48 posti**). La FLC ha manifestato tutta la propria preoccupazione negli incontri presso il MIUR degli ultimi giorni. Se non ci fosse una proroga a questa scadenza, l'INFN pagherà un prezzo altissimo per la scelta ottusa di non aver presentato al momento opportuno (anno 2009) la richiesta per le autorizzazioni a bandire sul turn over degli anni 2009, 2010 e 2011. Ricordiamo che questa scelta fu fatta dalla dirigenza INFN **contro il parere e il consiglio reiterato delle OOSS**.

Tassazione arretrati

Ci risiamo. Anche questa volta gli **arretrati sono stati tassati in modo scorretto**: un parere dell'**Agenzia delle Entrate** ha stabilito in modo chiaro, che **agli arretrati va applicata un'aliquota diversa dalla normale tassazione progressiva del reddito**. Ancora una volta l'amministrazione INFN deve ammettere l'errore e porvi rimedio: rifare i CUD 2012 per i redditi 2011 di coloro che hanno percepito arretrati riferiti ad anni precedenti; rifare i calcoli per coloro che hanno percepito arretrati negli anni 2010 e precedenti così da poter richiedere i relativi rimborsi all'Agenzia delle entrate.

Tutto ciò reca danno e fastidio inutili ai dipendenti. **Da mesi (anni) questa OOSS chiede, a ogni incontro di trattativa sindacale, verifiche e conferme in merito alla tassazione degli arretrati, ricevendo risposte tra l'evasivo e l'infastidito**. Speriamo che –di fronte a questo ennesimo errore– il neo Direttore Generale prenda provvedimenti **risolutivi e definitivi**.

Ricordiamo infine che a oggi, nonostante diversi solleciti per le vie brevi, non ci sono stati comunicati gli arretrati esatti derivanti dai contratti integrativi del 2008, 2009 e 2010. Riteniamo

che il **fondo per il contratto integrativo** sia calcolato male, non conteggiando gli aumenti contrattuali dell'indennità d'ente annuale.

Polizza INA

Ancora nulla di fatto, né di detto. Dopo il primo tavolo tecnico dedicato all'argomento non è stata più data alcuna notizia ufficiale; molte invece le voci di corridoio, alcune molto "preoccupanti"... Nei prossimi giorni la Giunta esaminerà le **domande che l'INFN porrà in merito alla Avvocatura dello Stato**. Abbiamo chiesto che l'argomento sia messo nell'ordine del giorno del prossimo incontro (23 maggio) e che le stesse domande siano presentate anche alle OOSS prima di essere inviate. Ricordiamo che lo scorso febbraio **l'INFN si era impegnato a presentare entro quattro mesi una soluzione percorribile: nessun rinvio di tale scadenza sarà accettato in assenza di proposte concrete**.

Nuovo Provvedimento Organizzativo dell'Amministrazione Centrale

La FLC ha chiesto informazioni sui cambiamenti in corso nell'organizzazione del lavoro dell'Amministrazione Centrale. I dettagli del nuovo provvedimento organizzativo saranno **presentati dal DG alla Giunta e poi al prossimo Consiglio Direttivo per l'approvazione**. Solo a questo punto saranno inviate le prime disposizioni organizzative e verranno assegnati incarichi specifici. Una parte dei cambiamenti sarà attuato solo verso la fine dell'anno in concomitanza con la chiusura dell'anno amministrativo 2012. Ancora da definire anche tutti i dettagli relativi a possibili trasferimenti di lavoratori tra AC e LNF.

Pensionamenti

L'INFN ci ha informato che provvederà a collocare a riposo tutti coloro che abbiano maturato i requisiti di legge per andare in pensione, senza attuare nessuna deroga. Abbiamo ribadito che questa scelta non deve recare danno economico ai lavoratori, sollecitando la massima attenzione affinché non si verifichino ritardi nei pagamenti dei trattamenti di fine rapporto.

FLC CGIL